

Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento: Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte

Indicare il Referente della CPds:

Prof. Francesco Miano

Indicare i componenti docenti della CPds:

1. Prof. Francesco Miano
2. Prof. Lucrezia Spera

Indicare i componenti studenti della CPds:

1. Dott. Chiara Gazzini
2. Dott. Pierluigi D'Agostino (rappresentante degli studenti nel Dipartimento; convocato in attesa di elezioni suppletive)

Indicare la data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale:

26 ottobre 2016

-Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

19 ottobre e 24 ottobre 2016

Indicare il numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2016 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del

Nucleo di Valutazione): 5

Documentazione consultata:

- Scheda Unica Annuale per i vari CdS
- Schede di riesame annuale e di riesame ciclico
- Questionari di rilevazione degli studenti frequentanti
- Tabelle di dati per i vari indicatori forniti dal Centro di calcolo dell'Ateneo e da Almalaurea



Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte

Denominazione del Corso di Studio: Lingue nella società dell'informazione

Classe: L-11

Sede: unica – Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

A) Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

a) Punti di forza

Il CdS abilita gli studenti a svolgere attività professionali in tutti gli ambiti nei quali occorra la padronanza simultanea delle lingue straniere e degli strumenti informatici. Dai dati statistici disponibili (*Almalaurea*), il livello di occupabilità continua ad essere ottimo; il CdS organizza peraltro tirocini curriculari efficaci, compreso uno stage retribuito presso la FAO, che facilitano esperienze strettamente connesse con la formazione impartita e le potenziali situazioni occupazionali. I tirocini esterni hanno avuto luogo prevalentemente presso aziende di commercio e servizi (34,5%), enti culturali (biblioteche, scuole, enti di ricerca: 32%), sedi istituzionali (ministeri, ambasciate, comuni: 31%). Tra i tirocini svolti all'estero, si segnala l'ospitalità data da Istituzioni di rilievo internazionale quali la Real Academia Espanola.

Il rilevamento delle opinioni degli enti e delle aziende coinvolte negli accordi di tirocinio attesta un elevato grado di apprezzamento della formazione dello studente laureato nel CdL-Linfo: l'88% dei giudizi espressi è compreso tra eccellente e ottimo.

Si segnala il diploma di laurea a doppio titolo tramite accordo con l'Université Catholique di Lille, Francia.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Al fine di adempire pienamente agli obiettivi prefissati, la Commissione invita alla massima pubblicizzazione degli obiettivi e delle attività tramite l'aggiornamento costante e puntuale del sito web del CdS e contatti mirati con gli studenti; raccomanda, inoltre, un dialogo con gli enti e le aziende già consultati e di estendere la rete dei contatti ad altri esponenti del mondo produttivo, soprattutto a livello internazionale.

B) Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

a) Punti di forza

L'ordinamento didattico del CdS- Lingue nella società dell'informazione (Linfo) per la struttura generale e nell'articolazione in annualità appare coerente ed efficace rispetto ai preposti obiettivi formativi. Il dato positivo sull'occupabilità è attribuibile proprio all'offerta formativa la quale, oltre alla più generale formazione umanistica e di linguistica generale e filologia, associa adeguatamente l'acquisizione di competenze linguistiche (36 CFU per ognuno di due lingue straniere) e competenze informatiche (con alto numero di crediti, 30 CFU, dei SSD INF/01, informatica, e ING-INF/05, ingegneria informatica). I tirocini previsti anche in enti e aziende esterne risultano appropriati per completare l'acquisizione di abilità pratico-professionalizzanti connessi alla specifica formazione scientifico-didattica. Gli studenti usufruiscono anche di esercitazioni di lingua straniera, mirate al consolidamento di abilità pratiche nelle lingue, permettendo il raggiungimento di livelli alti di competenza comunicativa. Molti professori svolgono ricerca anche di tipo applicativo che ha un diretto effetto innovativo sulla coerenza fra obiettivi formativi e strategie didattiche intraprese.

I dati Almalaurea rivelano che la votazione media conseguita negli esami è superiore alla media nazionale (27 contro 26,6) e così il voto medio di laurea è 105,9 contro 102,4 della media nazionale.

Le informazioni al riguardo rese disponibili sulla SUA-CdS risultano complete e dettagliate; carente invece il livello di aggiornamento della pagina del CdS nel sito web della Macroarea, dove risultano inseriti solo i Percorsi formativi e gli insegnamenti e manca invece la compilazione della 'Guida' agli stessi e le sezioni dedicate a Tirocini, Laboratori e Seminari.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione invita il CdS a prestare particolare cura ai momenti e agli strumenti formativi previsti, stimolando con modalità opportune l'impegno attivo degli studenti e assicurando e potenziando l'interdisciplinarietà, già punto di forza del CdS. Si raccomanda, inoltre, l'aggiornamento costante e puntuale delle informazioni disponibili su web.

C) Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Il corpo docente è adeguatamente costituito da professori ordinari, associati e ricercatori afferenti ai settori scientifico-disciplinari riferiti ai corsi di base e caratterizzanti dell'ordinamento didattico. Il Corso fornisce le lezioni nei SSD L-LIN

vengono per lo più in lingua straniera da parte di docenti incardinati; gli insegnamenti nel settore informatico sono affidati per contratto a professori dell'ateneo o di altri atenei italiani, ma anche a professionisti attivi negli ambiti scientifici dello specifico settore disciplinare. Vengono offerte attività formative aggiuntive come giornate di studio e conferenze su specifici temi di linguistica teorica e applicata, utili alle professioni aperte ai laureati di Lingue nella società dell'informazione (LINFO). Le opinioni degli studenti CdS- Lingue nella società dell'informazione (Linfo) rilevate per l'a.a. 2015/2016 mostrano livelli di apprezzamento decisamente elevati in relazione alla qualificazione dei docenti (disponibilità a fornire chiarimenti: 95,29%; stimolo dato allo studio della specifica disciplina: 92,24%), all'adeguatezza del materiale didattico (89,33%), allo svolgimento complessivo dei vari insegnamenti (92,39%). Da segnalare che per quanto riguarda la fruizione della biblioteca di Macroarea è stato predisposto (in via sperimentale da giugno 2016, definitiva da settembre 2016) un intervento atto a consentirne l'apertura serale e domenicale. Peggiora la valutazione degli studenti sull'adeguatezza delle infrastrutture didattiche – solo il 76,08% si dichiara soddisfatto delle aule in cui si tiene lezione. Le percentuali di giudizi positivi registrate per i quesiti relativi alle attività integrative (D16 e D23) – che rimangono basse, per quanto in rialzo rispetto all'anno passato (rispettivamente, 49,88% e 43,22%) – ripropongono la criticità rappresentata dalla formulazione delle due domande e dalla loro corretta comprensione da parte degli studenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione Paritetica invita il CdS- Lingue nella società dell'informazione (LINFO) ad una maggiore sensibilizzazione degli studenti verso i programmi di mobilità internazionale, di favorire l'internazionalizzazione anche con stage e tirocini e di fornire la più ampia visibilità nel sito web del CdS sulle attività formative aggiuntive e stage/tirocini.

D) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Dalle analisi di valutazione del CdL nella SUA si evince la positività delle procedure di accertamento delle competenze linguistiche, che viene svolto sia con prove scritte obbligatorie, sia con prove orali tese a verificare il livello di competenza comunicativa raggiunta. Le conoscenze scientifiche vengono accertate con prove orali e, in alcuni casi, con altre modalità di verifiche (prove intermedie, tesine, colloqui, test ecc.). Molti laureandi scelgono di svolgere la tesi nelle discipline di base/caratterizzanti per le quali la presentazione del candidato si svolge sia in italiano che in lingua straniera. Dai questionari sottoposti agli studenti, non sono emersi punti di debolezza per le voci: carico di studio (il quesito D1 ha presentato un buon incremento dalla media di 8,32 a 8,46) o modalità di esami.

Le modalità generali di esame e le relative tempistiche sono chiaramente indicate nella SUA-CdS, ma non adeguatamente sul sito web del Corso di Laurea.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione Paritetica invita il CdS ad interventi più serrati in relazione alla verifica delle conoscenze possedute prima dell'immatricolazione; benchè le risposte al quesito D12 sulle conoscenze preliminari riveli una minima variazione in positivo (da 7,87 a 7,89), anche grazie ai provvedimenti già attuati (test di orientamento in ingresso seguito da una riunione con la presenza di tutti i docenti del CdS al fine di illustrare obiettivi formativi, redazione del piano di studio, organizzazione dei moduli d'insegnamento), si ritiene che questo possa essere un obiettivo primario nei processi di miglioramento della qualità del CdS. Per le modalità specifiche di esame e ai programmi dei singoli insegnamenti, la Commissione raccomanda ai docenti l'utilizzo sistematico degli strumenti informatici messi a disposizione per provvedere a un'adeguata informazione degli studenti.

E) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

a) Punti di forza

Il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) elaborato dalla commissione di riesame del CdS Lingue nella società dell'informazione (Linfo) fa emergere con chiarezza gli obiettivi di miglioramento e le relative azioni intraprese. Per quanto la mancanza di dati aggiornati abbia ostacolato in alcuni casi la valutazione della Commissione circa l'efficacia delle azioni intraprese (es. incremento degli accessi), e nonostante la non completa soluzione di alcune criticità (es. questionari studenti), dal riesame degli interventi correttivi attuati dal CdS nel corso dell'a.a. 2014/2015 emerge (stando a quanto illustrato nella RAR/2016) un sensibile miglioramento delle criticità individuate. I notevoli sforzi compiuti dal CdS nel monitoraggio delle conoscenze pregresse all'immatricolazione trova risposta nell'iniziale aumento del riconoscimento delle conoscenze personale in relazione alle varie discipline evidenziabile nel questionario studenti 2015-2016. Il monitoraggio esteso al percorso professionale dei laureati ha permesso di documentare, sulla base di dati AlmaLaurea, che il 25,6% dei laureati in Lingue nella società dell'informazione (Linfo) ha frequentato uno stage post-laurea (contro il 17,1 della media nazionale dei laureati nella stessa classe L-11). I dati forniti dall'Ufficio tirocini della Macroarea di Lettere indicano, per il 2016, 61 tirocini (di cui 28 interni) conclusi (al 10 settembre). Ben individuate le criticità su cui intervenire, la riduzione del numero degli studenti fuori corso e l'incremento dei crediti Erasmus, e adeguate le intenzioni procedurali.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione invita il CdS a continuare a prestare particolare attenzione alla verifica delle conoscenze pregresse delle matricole e a migliorare le modalità di trasmissione telematica delle procedure di riesame e dei processi a queste correlate.

F) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

La complessiva valutazione dei dati deducibili dai questionari degli studenti frequentanti non può non tener conto di alcune osservazioni preliminari, che potrebbero in taluni casi configurare diversamente i valori attribuiti.

La prima riguarda la procedura di rilevazione adottata dall'Ateneo, che è legata all'iscrizione telematica agli esami e prevede la compilazione del questionario da parte degli studenti come condizione indispensabile al completamento dell'iter di prenotazione. Nonostante gli evidenti vantaggi assicurati da questo sistema (semplificazione della procedura di acquisizione dati, confrontabilità delle informazioni, possibilità per tutti gli studenti di esprimere la propria opinione), si ritiene che il momento scelto per la somministrazione del questionario non sia il più adatto a garantirne una corretta compilazione: il rischio è che gli studenti, trovandosi ad essere interrotti nella procedura di prenotazione, forniscano le risposte in modo affrettato e senza la necessaria riflessione. Il momento dell'esame potrebbe peraltro essere anche piuttosto lontano nel tempo rispetto al completamento della frequenza, con l'esito di falsare le risposte relative alla soddisfazione personale in relazione all'insegnamento valutato. Tale scarsa consapevolezza – come rilevato anche dal NdV – sembra dipendere del resto da un'ancora inadeguata istruzione degli studenti sull'importanza dei questionari quali strumenti per reperire elementi utili al miglioramento dell'attività formativa.

La seconda osservazione riguarda i quesiti sull'efficienza delle aule e delle attrezzature (D22: *Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?*; D23: *I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?*), che hanno ovviamente scarso peso nella valutazione della qualità didattica dei singoli corsi di laurea, riguardando, se mai, generalmente problematiche che riguardano le dotazioni dell'intera Macroarea.

I risultati della rilevazione compiuta sugli studenti frequentati del CdS rivelano, per l'a.a. 2015/2016, alti livelli di soddisfazione, con medie considerevolmente alte (dieci risposte su 17 superano il 9, tre superano l'8, una supera il 7), sostanzialmente in linea con quelle degli altri CdS del Dipartimento e della Macroarea in generale. Dal confronto con i dati dell'anno precedente si riscontrano variazioni minime, e dunque non troppo significative, considerato anche l'alto numero complessivo dei questionari chiusi (1275), variazioni sia in rialzo (D1, D2, D12, D16, D23, D26), sia in riduzione (D4, D5, D6, D7, D13, D14, D22, D24, D25), con alcuni valori immutati (D3, D15); la generale riduzione della generale soddisfazione per ogni insegnamento (D23: da 8,66 a 8,62) va ritenuta presumibilmente occasionale. Si evidenzia poi che gli unici indici numerici inferiori alla media riguardano le eventuali attività integrative della didattica primaria (D16, D23), in particolare nel riferimento ai locali in cui queste sono svolte, ma tale dato comporta una scarsa valutazione poiché la maggior parte degli esami del CdL non prevede attività integrative.

La diffusione dei dati è garantita in maniera adeguata con la loro pubblicazione sul sito web del Corso di Laurea (<http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/lingue-nella-societa-dell-informazione>) e ben argomentata nell'apposita sezione della SUA-CdS.



b) Linee di azione identificate

Pur comprendendo l'opportunità di un ripensamento generale circa i tempi di somministrazione dei questionari, la Commissione si unisce al NdV nell'esprimere l'invito ad attuare un'efficace azione di informazione presso gli studenti sull'utilità del questionario e sull'importanza della sua corretta compilazione.

Tenendo conto delle leggere riduzioni di media rispetto al 2015-2015, si consiglia la massima attenzione sull'esplicitazione, nei singoli corsi, delle modalità di esame e sulla disponibilità a chiarimenti, sull'impegno personale nella didattica.

Si invita, infine, a mantenere costantemente aggiornate le apposite sezioni della SUA-CdS e le voci relative nel sito web del Corso di Laurea.

Si apprezza la scelta del CdS di affiancare, ai questionari elettronici forniti dall'ateneo, un ulteriore questionario da sottoporre ai neolaureati dopo ogni seduta di laurea, teso a sollecitare una valutazione dell'organizzazione complessiva del corso.

G) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

La SUA non è interamente raggiungibile dal minisito (<http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/lingue-nella-societ-dell-informazione>) del corso di laurea; i settori inseriti (opinione degli studenti, carriere studenti, statistiche tirocini attivati) non appaiono sufficienti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si consiglia l'integrazione dei contenuti sul sito del corso di laurea, in particolare le pagine e informazioni relative al Regolamento del CdS e al Regolamento didattico, la Guida ai percorsi formativi, Tirocini e laboratori.

H) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

a) Punti di forza

La massima parte dei dati messi a disposizione della Commissione dall'Ufficio Statistico è aggiornata all'a.a. 2014/2015 – gli unici valori disponibili per l'a.a. 2015/2016 sono quelli relativi alla percentuale di studenti fuori corso (indicatore F7). Quanto al resto degli indicatori, il confronto tra i valori relativi al triennio accademico 2012/2013-2014/2015 mostra un consistente aumento del rapporto numero medio annuo CFU/studente (F1) - poi confermato anche successivamente: dai 39,09 dell'a.a. 2014/2015 ai 40,23 CFU/I anno per studente del 2015/16 - e un andamento oscillante dei restanti indicatori. In relazione all'a.a. 2014/2015, la percentuale di laureati all'interno della durata normale del CdS (F4) è dell'38,8%; il tasso di abbandono è del 37,1%; il rapporto CFU/studenti estero (F15) è del 21% (fonte: dati di ateneo).

L'esame dei dati forniti da ANVUR (coorte 2013/2014) rivela una situazione nel complesso in linea con il contesto nazionale rispetto alla produttività degli studenti nel I anno di corso (sezione I), agli esiti seguiti alla conclusione del corso di studi (sezione II), ai livelli di mobilità e internazionalizzazione (sezione III).

Il buon livello di internazionalizzazione è rappresentato dal numero significativo di CFU conseguito all'estero e dal giudizio positivo delle aziende multinazionali sui tirocinanti, dal diploma di laurea a doppio titolo (Lille, Francia).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione esorta a valutare con attenzione i trend negativi evidenziati dall'analisi, a verificarne l'andamento alla luce dei dati recenti, e a intraprendere un'opera di attenta riflessione volta all'individuazione di strategie fattive e concretamente migliorative.